



Geronimo Stilton

UNDICESIMO VIAGGIO
NEL REGNO DELLA FANTASIA

L'ISOLA DEI DRAGHI



PIEMME

Testi di Geronimo Stilton
Collaborazione editoriale di Silvia Sacco Stevanella
Coordinamento testi di Serena Piazza / Atlantyca S.p.A.
Coordinamento editoriale di Patrizia Puricelli
Editing di Alessandra Rossi

Disegno di copertina di Silvia Bigolin, colore Christian Aliprandi
Art Director: Iacopo Bruno
Graphic Designer: Mauro De Toffol / theWorldofDOT

Illustrazioni interne di Silvia Bigolin, Ivan Bigarella, Alessandro Muscillo
e Archivio Piemme; colore di Christian Aliprandi
Art direction di Roberta Bianchi
Assistenza artistica di Lara Martinelli e Andrea Alba Benelle
Grafica di Marta Lorini

Da un'idea di Elisabetta Dami.

www.geronimostilton.com

Publicato per PIEMME da Mondadori Libri, S.p.A.
© 2018 - Mondadori Libri S.p.A., Milano
info@edizpiemme.it

International rights © Atlantyca S.p.A. - Via Leopardi, 8 - 20125 Milan - Italy
www.atlantyca.com - contact: foreignrights@atlantyca.it

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.com

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Anno 2018 - 2019 - 2020

Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Stampa: ELCOGRAF S.p.A. - Via Mondadori, 15 - Verona

VisXo †M.A.

LA LEGGENDARIA DRAGONIA

*Cari amici roditori, chi l'avrebbe mai detto
che vi avrei portato con me nella leggendaria
Dragonia... L'ISOLA DEI DRAGHI?!*

*Un luogo magico, incantato, dove i draghi
si distinguono per il loro coraggio, la sincerità,
la saggezza, l'ingegno e l'allegria! Seguitemi,
sarà un viaggio emozionante, da far frullare i baffi!
Garantito al formaggio!*





Ma andiamo con ordine... tutto cominciò una tiepida mattina di primavera a Topazia: i primi raggi di **SOLE** mi svegliarono, entrando dalla finestra.

Che gioia! Che delizia! Era domenica!

Era l'unico giorno in cui non dovevo andare in redazione e... Oh, scusate, ma che sbadato!

Non mi sono ancora presentato: il mio nome è Stilton, *Geronimo Stilton*, e dirigo l'*Eco del Roditore*, il giornale più famoso dell'Isola dei Topi.

Dunque, come vi dicevo, quella mattina potevo ronfare un altro po' sotto le coperte.

Mi girai nel letto, pregustando il lungo sonnellino che mi sarei fatto, quando una musica ad alto volume si diffuse nell'aria...

Ehi chérie, sei dolce
più del brie!
Ho il cuore di ricotta,
per Te ho preso
una cottaaa!





Ma... da dove arrivavano quei versi squillanti?!
La finestra era chiusa, la radio era spenta ed ero solo in casa! A un tratto mi resi conto che la canzone proveniva... dal mio **CELLULARE!**

Mi ero dimenticato che la mia nipotina Trappy aveva installato come suoneria l'ultimo successo del suo gruppo musicale del cuore!

Finalmente presi il cellulare e dissi: – P-pronto?
Una voce decisa mi rispose: – Ger, sono Tea! Non sarai ancora a letto, vero? Alzati, vestiti, preparati! Ho bisogno di un favore.

Povero me... un favore? In quali **avventure** voleva trascinarci mia sorella?

Tea continuò: – Devi prendere il mio posto come guida turistica!

Io esclamai: – *Cosacosacosa?! Guida turistica?!*

Non ci capivo una crosta!

Tea spiegò: – *Tremarella Noir*,
la famosa attrice protagonista
di molti film di Tenebrosa,
è venuta a farle visita...





Poi precisò: – Io avrei dovuto portarle a fare un giro turistico di Topazia, ma ho dovuto anticipare un servizio fotografico. Quindi dovrai accompagnarle tu in giro per la città! Saranno da te fra dieci minuti.

Io esclamai: – **Dieci minuti? Ma devo fare un sacco di cose!**

– Allora sbrigati! Grazie, Ger! Ti chiamo più tardi per sentire come va. *Clic!*

Tea aveva riattaccato!

Cosacosacosa?!

Non c'era tempo da perdere!

In **Dieci Minuti** dovevo: alzarmi e stiracchiarmi, lavarmi i denti, farmi la doccia, pettinarmi i baffi, vestirmi, fare colazione, rifare il letto,





RIFARE IL LETTO



PIEGARE IL PIGIAMA



ANNAFFIARE LE PIANTE



FARE COLAZIONE



VESTIRMI

piegare il pigiama,
annaffiare le piante
sul terrazzo e...

DRRRRIIN!

*Per mille formaggini stagionati,
era il campanello! Tenebrosa e
la sua amica erano già arrivate!*

*La voce di Tenebrosa mi arrivò forte
e chiara dalla finestra chiusa: – Sbriga-
ti, Ciccetto! Non sei ancora pron-
to? Non farci aspettare, avanti!*

Ma perché, perché, perché capitano tutte a me?!



GIUSTO DUE COSUCCE!

Mi preparai in fretta, anzi, in un lampo,
alla velocità della luce.

Scesi al piano di sotto, spalancai la porta di casa
e dissi: – Bu-buongiorno!

Invece di saltarmi al collo come al solito, Tenebro-
sa rimase immobile a fissarmi.

STRANO. MOLTO STRANO. STRANISSIMO...

Salutai la sua amica: – Pi-piacere, signorina N-noir!

Guardando Tenebrosa, la roditrice rispose: – Non
mi avevi detto che il tuo fidanzato era un tipo,
anzi un topo, così creativo!

Ribattei paonazzo per l'imbarazzo: – Ve-veramente
no-non sono il suo fi-fidanzato...

Tenebrosa mi diede una **borsettata**  e disse:

– Il mio Ciccetto ha sempre voglia di scherzare.

Vero, Ciccetto? Ora vai a cambiarti...



A cambiarmi?! Perché? Che cosa aveva il mio completo che non andava?!

Abbassai lo sguardo sulle mie zampe e... Oh, nooo!

Che figura da **babbeo!**

Nella fretta ero rimasto con i pantaloni del pigiama! In un batter di baffo risalii in camera, mi cambiai e scesi di nuovo.

Questa volta Tenebrosa mi saltò al collo e mi stampò un sacco di **bacini** sul muso: – Così va molto meglio, Ciccetto! Sarà una domenica da brivido!

Quando la mia (*quasi*) fidanzata mi lasciò andare, dissi alla sua amica: – Felice di conoscerla, signorina Noir! So che ha recitato in molti **FILM** di Tenebrosa.

Tremarella ridacchiò: – Oh, che gentiltopo! Dammi pure del tu, caro! Certo, è stato grazie al talento come regista della *tua fidanzata* se ho vinto un Canino di Platino e due Criceti Mannari alla carriera!

Che figura da babbeo!





Tenebrosa sospirò: – No, no, no! È stato solo grazie alle tue interpretazioni! Sei stata da urlo nel *Fantasma di Villa Zannuta*, e i **giornali** parlano ancora del tuo personaggio in *Attacco alla nave fantasma*. Ma Tremarella insisté: – Cara, grazie, davvero, ma il merito è tutto *tuo!*

– E io ti dico che è *tuo!*

– Invece è *tuo!*

Mi intromisi: – Ehm... scusate, si-signore... che ne di-direste di iniziare la visita della città? Potremmo fare una passeggiata in piazza Pietra che Canta...

Tremarella scosse la testa e disse: – Io voglio fare

shopping! Avrei giusto bisogno di due cosucce per rinnovare il guardaroba.

Tenebrosa esclamò, entusiasta:

– Che idea da brivido! Vero, Ciccetto?

Shopping?! Tea non mi aveva parlato di shopping... Ma ormai non potevo tirarmi indietro!

Shopping!





Dieci paia di scarpe, quindici borsette e venti abiti dopo, Tenebrosa e Tremarella mi stavano ancora trascinando in giro per i negozi di Topazia.

E indovinate chi portava tutti i sacchetti?

IO!

Intanto, Tea continuava a telefonarmi chiedendo: – Avete passeggiato sul lungomare? Le hai portate in piazza Pietra che Canta? E al Bazar della Pulce? *Perché, perché, perché capitano tutte a me?!*

Tenebrosa mormorò, mettendomi nelle zampe un altro sacchetto: – Ecco, abbiamo finito, Ciccetto!





Tirai un sospiro di sollievo: – Si torna a casa...

La mia (*quasi*) fidanzata ribatté: – Ma no, Ciccetto! Abbiamo finito con lo shopping. Ora andiamo alla mostra di Jo Tavolozz:

NOVANTATRÉ SALE al Museo di Arte Moderna con tutte le

sue opere più famose!

Cosacosacosa?!

Novantatré sale?!

Tremarella aggiunse:

– E poi andremo a cena

in quel **ristorante**

con vista su Topazia.

Ha cinque formaggini

sulla guida dei ristoranti

Il roditore goloso!





SIGH! MA IO ERO STANCO, SFINITO, SPOLPETTIZZATO!

Ero così stanco che quasi mi addormentai al tavolo della cena... Quando mi riscossi, dissi: – Gentili roditrici, credo che sia ora di andare a dormire!
Tremarella scoppiò a ridere: – Ha! Ha Ha! Il tuo fidanzato ha sempre voglia di scherzare, Tenebrosa.

Adesso si va a ballare!





PISTAAA!

Ballare?! Non sono un tipo, *anzi un topo*, da discoteca, io! E poi avevo sonno, tanto sonno,

TANTISSIMO SONNO!

Tenebrosa mi disse: – Su, Ciccetto, non fare la mummia! Ti serve solo il look giusto.

Io sbadigliai e ribattei: – Yawn! Pe-perché? Il mio co-completo va benissimo...

In men che non si dica, mi ritrovai da *Rat Dance*, un negozio accanto alla sala da ballo che rimaneva aperto fino a tardi.

Tenebrosa e Tremarella mi fecero entrare in un camerino e cominciarono a passarmi i **VESTITI** più strani che avessi mai visto...



Tenebrosa suggerì:
– Prova questo, Ciccetto!
E Tremarella: – E anche
questo, caro!
E poi ancora Tenebrosa:
– Oh, Ciccetto, con questo
vestito sei veramente
MOSTRUOSO!
Mentre passavo da
un vestito all'altro,
mi telefonò mia sorella
Tea: – Ciao, Ger!
Dove sei?
Risposi: – Da *Rat Dance...*
– Bravo fratellone!
Ti ci voleva qualche abito
più vivace. Resta lì, allora.
C'è una **sorpresa**
per te in arrivo!
Clic!
Cosacosacosa?!



BALLERINO
DI TANGO



BALLERINO
HIP HOP



BALLERINO
RUSSO



BALLERINO
DI SAMBA



BALLERINO
DI FLAMENCO



BALLERINO
DI TIP TAP

Forse aveva finito con le foto per il giornale? Forse stava venendo in mio soccorso? Forse sarebbe andata lei a ballare con Tenebrosa e Tremarella?

Il campanello sopra la porta del negozio trillò, io alzai lo sguardo e... vidi mio cugino

Trappola!

Entrò gridando: – Geronimino! Tea mi ha detto che ci sono due gentili e simpatiche roditrici che hanno bisogno di una vera guida turistica...

Poi mi fissò e disse: – Era ora di mettere un **COMPLETO** più moderno, cuginozzo!

Io tentai: – Ve-veramente non...

Ma, senza lasciarmi finire, prese sottobraccio Tenebrosa

e Tremarella e disse: – Per due roditrici così affascinanti... ci vuole un cavaliere all'altezza! Noi andiamo a scaldare la pista, Geronimello.

La notte è giovane!

E in un istante rimasi lì da solo, vestito come un **babbeozzo!** Perché, perché, perché capitano tutte a me?!



BALLERINO
CLASSICO



BALLERINO DI
ROCK 'N' ROLL



BALLERINO
ANNI SETTANTA





Non appena sporsi il muso nella *sala da ballo*, Tremarella mi travolse: – Eccoti finalmente! Tenebrosa e quel tuo simpatico cugino stanno già ballando. Facciamogli vedere di che cosa siamo capaci! *Cosacosacosa?!*

Trappola ballava con la mia (*quasi*) fidanzata?! Ma quando smetterà di corteggiarla?! Non so se lo sapete, ma è **innamorato** perso di Tenebrosa...

Tentai: – Non so ballare, io!

Ma Tremarella mi strinse a sé e cominciammo a volteggiare.

Io mi lamentai: – Mi gi-gira la te-testa...

Lei ribatté: – È l'emozione di *ballare* con me, Geronimo! Trappola e Tenebrosa ci passano accanto.

Mio cugino disse: – Ehi, Geronimuccio!





Stai ballando o lucidando il pavimento con quelle zampe? Forza! Ritmo! Ritmo! Ritmo!

Tenebrosa, invece, mi gridò: – Cicchetto, non fare il **coscamorto** con le mie amiche!

E con un volteggio sparirono!

Dopo pochi balli ero stanco, sfinito, spolpettizzato.

Bofonchiai: – Scusa, Tremarella... **Puff! Pant!**

Devo fermarmi un attimo... **Puff! Pant!**

In un angolino della sala trovai un comodo divanetto e mi accomodai.

Stavo per appisolarmi, quando Tremarella mi trovò:

– Ecco dov’eri finito! Dai, non fare il **timido**,

Geronimo. Abbiamo tut-

ta la notte per ballare!

Cosacosacosa?!

Tutta la notte?!

Io tentai:

– Mi dispiace,

ma io sono

davvero

stanchiss...



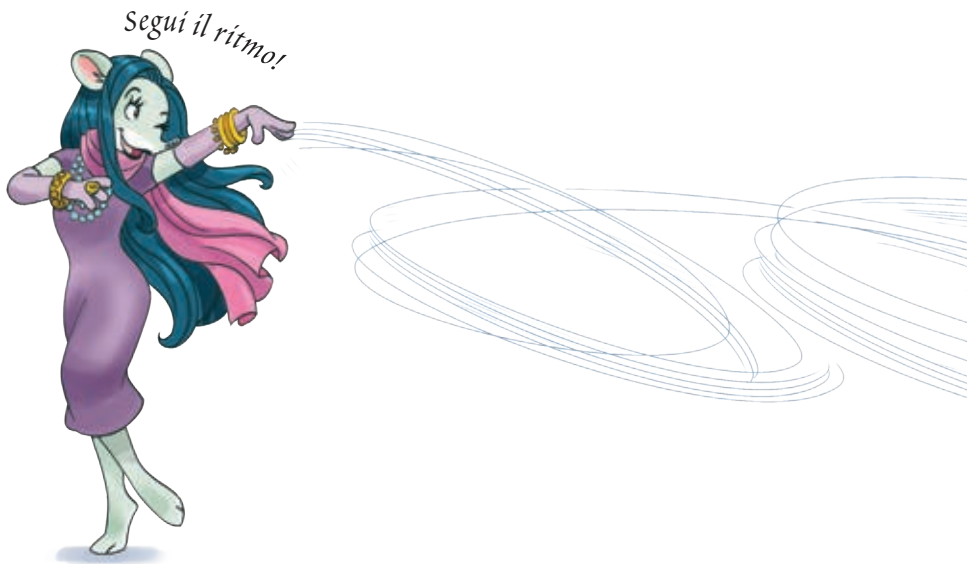


Ma non feci in tempo a finire la frase perché lei mi prese per la zampa e mi trascinò di nuovo in pista.

– Devi essere più sciolto, carino! – mi disse.

Cercai di fermarmi, ma Tremarella mi **stringeva** forte, così forte, ma così forte, che Tenebrosa, quando ci passò accanto, esclamò: – Ciccetto, ti avevo detto di non fare il **coscamorto** con le mie amiche!

E, prima che io potessi ribattere, sparì...





A quel punto cominció una musica ancora piú ritmata. Iniziammo a **piròettare, piròettare, piròettare...** e io mi lamentai: – Aiuto, mi gira la testa...

Ma quella roditrice era inarrestabile: – Segui il ritmo, carino! Lasciati trascinare!

La testa mi girava cosí tanto che mi venne la nausea. Chiusi gli occhi, ma la situazione peggiorò: mi sembrava di volare! **AIUTOOOO!**

